

VISTO E MANGIATO

Seguendo la stella sui Navigli

VISTO E MANGIATO

30_12_2010



opera arte

Image not found or type unknown

C'è una strada, a Milano, che dal cuore della città prosegue in direzione di Pavia, l'antica Ticinum. Si tratta dell'attuale **corso di porta Ticinese**, una delle arterie cittadine più ricche di arte e di storia, chiamata Via Regia quando Pavia divenne capitale del regno longobardo; arrivando in città proprio da questa strada, anche se quattro secoli prima, l'apostolo Barnaba ha, secondo la tradizione, raccolto intorno a sé la prima comunità cristiana di Milano e qui sorge, in un'area che fino al Cinquecento era extraurbana, **l'antichissima Basilica di S. Eustorgio**

Nell'antico cimitero paleocristiano attualmente visitabile sotto la chiesa si trovano importanti tracce della prima comunità milanese; qui era stato sepolto anche Eustorgio, nono vescovo di Milano (344-350?) e probabile fondatore della basilica, che aveva arricchito la sua chiesa di un dono d'eccezione, **le reliquie dei Re Magi** offertegli dall'Imperatore Costante, rendendo così il tempio veneratissimo luogo di pellegrinaggio. I sacri resti, nonostante fossero tumulati in un imponente sarcofago in pietra, vennero trafugati dall'Imperatore Federico Barbarossa nel 1162 per essere trasferiti nella Cattedrale di Colonia, e in parte sono stati restituiti alla chiesa milanese nel 1903, per intervento del Cardinal Ferrari.

Oggi S. Eustorgio è nel cuore della città, ma possiamo raggiungerla con un inusuale mezzo di trasporto che ci permette di rivivere i percorsi degli antichi pellegrini. A pochi passi dalla chiesa vi è infatti **la Darsena**, l'antico porto di Milano, punto di raccordo tra i due più importanti canali artificiali cittadini, **il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese**. Anche se oggi è difficile immaginarlo, fino ai primi anni del Novecento Milano è stata una città d'acque, attraversata da fiumi, rogge, fontanili, che ora scorrono sotto la superficie viaria.

La Società Navigli Lombardi ha nuovamente reso navigabili i tracciati storici di maggior importanza, restati per fortuna ancora scoperti, e proprio la **Linea delle Conche** tocca il centro storico e permette di percorrere sull'acqua un tratto dell'antica Via Regia.

Punto di partenza e di arrivo è **l'Alzaia Naviglio Grande 4**, vicinissima al pittoresco **Vicolo dei Lavandai**, dove si vedono ancora i lavatoi usati per secoli dalle donne per pulire i panni dei milanesi. Continuando la navigazione si giunge alla bellissima **chiesa gotica di San Cristoforo**, tappa solenne per re, duchi e imperatori prima del loro ingresso via acqua a Milano.

Si torna poi verso la Darsena e si entra nel Naviglio Pavese, percorrendolo fino alla chiusa della "conchetta". Prima di rientrare all'Alzaia viene simulato il funzionamento dell'antica chiusa restaurata recentemente. La navigazione ordinaria comincia ad aprile e termina alla fine di settembre, ma, in occasione delle festività natalizie, è possibile navigare tutti i sabati e le domeniche fino al 16 gennaio 2011, con 4 tour quotidiani (ore 11.30 - 14.00 - 15.05 - 16.10).

Per informazioni e prenotazioni: Tel: 02-33227336.

CONSIGLIA

Per gli acquisti golosi:

meritano la visita *Bianco palato* (piazza Napoli, 7 • tel. 0242293446), angolo di gusto caro a Papillon, in cui acquistare formaggi d'eccellenza e la *Fungheria* (via Marghera, 14 • tel. 024390089), dove si trovano innumerevoli sfiziosità, con sottoli di diverso tipo, miele, Image not found or type unknown selezione di grandi funghi oltre a tartufi, bianchi e neri. Per chiudere in dolcezza, prima di ripartire la deviazione sarà al *Negozietto del gelato* (Alzaia naviglio pavese, 6 • tel. 3319196184) dove assaggiare il gelati di qualità, tra cui quella chicca che è specialità della casa, il gelato allo zafferano.

Per i vini:

la sosta sarà all' **Enoteca Galli** (via Marghera, 36 • tel. 024812174), dove l'Italia del vino ha ottima rappresentazione, con attenzione particolare a Sicilia, Toscana e Piemonte

Per mangiare:

Cavallaro (via Ludovico il Moro, 11 • tel. 0289126060) dove officia uno dei migliori chef della città, Nicola Cavallaro, di cui meritano l'assaggio i tortelli ripieni di astice, salsa di pomodoro confit e cipolla croccante e scampo, capesante, gambero, patate viola, carciofi, e pomodoro e Chiùpizza (via Pavia, 8 • tel. 0289423445), dove preparano una delle migliori pizze di Milano, con selezione di vini e birre artigianali.

Per dormire:

Si va sul sicuro all' *Hotel Melià* (via Masaccio), albergo accogliente e servito in modo impeccabile anche dai mezzi pubblici